

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXV, numero 27

8 luglio 2018

Riflessione sul Vangelo XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

È LA VITA ORDINARIA LA LITURGIA DI DIO: IL CROCIFISSO IN MEZZO A NOI!

A **Nazaret** va in scena il conflitto perenne tra quotidiano e profezia. All'inizio parole e prodigi di **Gesù** stupiscono, immettono un «di più» dentro la normalità della vita. Poi l'ordinario instaura di nuovo pregiudizi e chiusura.

A **Nazaret** pensano: «Il figlio di Dio non può venire in questo modo, con mani da carpentiere, con i problemi di tutti, non c'è nulla di sublime, nulla di divino. Se sceglie questi mezzi poveri non è Dio».

Ma lo **Spirito** scende proprio nel quotidiano, fa delle case un tempio, entra dove la vita celebra la sua mite e solenne liturgia. Noi cerchiamo Dio, il pastore di costellazioni, nell'infinito dei cieli, quando invece è inginocchiato a terra con le mani nel catino per lavarci i piedi.

Ed era per loro motivo di scandalo. Che cosa li scandalizza? Scandalizza l'umanità, la prossimità. Eppure è proprio questa la buona notizia del Vangelo: che Dio si incarna dentro l'ordinarietà della vita. **Gesù** cresce nella bottega di un artigiano, le sue mani diventano forti a forza di stringere manici, il suo naso fiuta le colle, la resina, il sudore di chi lavora, sa riconoscere il legno al profumo e al tatto.

Dinanzi al **Crocifisso**, la nostra festa, possiamo riscoprire ogni frammento, ogni fremito di umanità nel Vangelo, cercare tutte le molecole di umanità di **Gesù**: il suo rapporto con i bambini, con gli

amici, con le donne, con il sole, con il vento, con gli uccelli, con i fiori, con il pane e con il vino.

Amare l'umanità di Gesù, questo dice il Crocifisso, perché il Vangelo rivela proprio questo: che il divino è rivelato dall'umano, che Dio ha il volto di un uomo.

Gesù al rifiuto dei compaesani mostra il suo candore, il suo bellissimo cuore fanciullo: «Non vi poté operare nessun prodigio» scrive Marco, ma subito si corregge: «Solo impose le mani a pochi malati e li guarì».

Il **Dio rifiutato** si fa ancora guarigione, anche di pochi, anche di uno solo. L'amante respinto continua ad amare anche pochi, anche uno solo.

Il **nostro Dio** non nutre rancori o stanchezze, ma la gioia impenitente di inviare sempre e solo segnali di



LA nostra PASQUA ... d'estate!

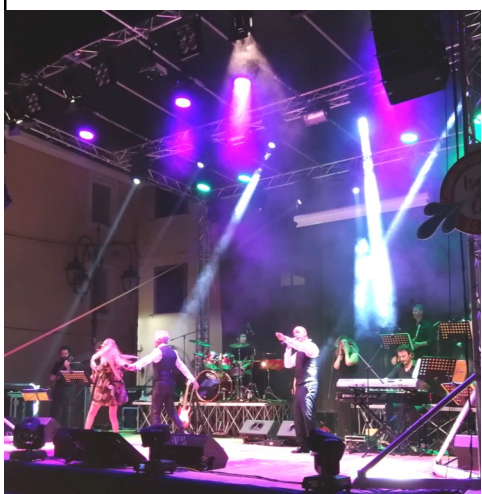


E' il concetto su cui ritorna spesso don Alfredo in questi giorni, perché è così che va vissuta questa nostra festa in onore del SS. Crocifisso. I tre giorni di preparazione richiamano da vicino il Triduo pasquale: i riti del Giovedì sera -*celebrazione e traslazione della sacra effigie*– sono particolarmente sentiti; così il Venerdì è giorno del lutto e del dolore, con “*lacrime da versare e lacrime da asciugare*” per “*lenire la durezza dei cuori*” e giungere “*purificati e assolti*” ad alzare lo sguardo a “*colui che hanno trafitto*”, recuperando fiducia, forza e speranza.

Le Lodi al mattino, le visite, mute e imploranti, di tante persone, la Messa serale... tutto ha concorso a farci riflettere sulla vicenda –*umana e divina*– di quel Cristo agonizzante in croce. Agonia e supplizio che si ripetono nelle carni e nello spirito di tanta umanità, ancora oggi.

Dinanzi al Crocifisso si tace –*ci ha ricordato più volte il nostro parroco*– e il Sabato è il giorno dell’attesa, del silenzio, della preghiera, proprio come un Sabato Santo.

Una sola parola dovrebbe riempire cuore e menti: “AMATEVI!”. Sentimento che non va imposto, ma va... “*trasfuso*” con l’amore, l’attenzione, l’ascolto, la stima, il rispetto, la responsabilità, la condivisione...



E le luci, la musica, gli spettacoli in piazza? E le bancarelle, le giostre, la baldoria fino a notte fonda??



Aiutano a dare il senso della festa, ma non sono loro la **FESTA**. Il festeggiato è **LUI**, solo **LUI**.

II RASSEGNA D'ARTE E CULTURA

“Мир спасет красота”, questa espressione russa che si legge “*mir spaset krasotà*” è risuonata sul sagrato di S. Lorenzo venerdì sera grazie alla presentatrice della serata, Debora Bovenga, che ha condiviso questo suo compito con Riziero Capuano. Il suo significato letterale è “**Il mondo (lo) salverà la bellezza**” e alla domanda “**Ma quale bellezza salverà il mondo?**” hanno cercato di rispondere i 94 partecipanti alla II Rassegna d'arte e cultura, utilizzando nei loro 50 lavori non solo le tecniche e le forme espressive più diverse, ma dando risposte convincenti.

E' stato davvero un momento di “**Amazing grace**” (= *Incredibile grazia*) come diceva il canto di apertura. E il bello è che in russo **Мир** vuol dire anche “**pace**”. E' forse tutto qui il segreto della **risposta**?

Vale la pena fermarsi a guardare, osservare e leggere quanto i 21 adulti ed i 74 giovanissimi dei Licei di Sora e di Veroli ci hanno voluto dire. La Mostra è aperta mattino e pomeriggio fino a lunedì.





Debora e Riziero aprono la serata



Claudia Di Razza canta e Davide Ferri alla tastiera



Carlo Giovannone commenta le poesie



Romina Imperante
presenta le opere grafiche



Antonella Speranza, insegnante di
Religione al Liceo classico con Marco
Schirinzi, esperto in fotografia



L'isolano Nello Marchionni con la
moglie Patrizia si alternano a
declamare le loro poesie.



Monica Rea, autrice
del dipinto
"Aiuto inaspettato"



L' ultimo numero interdisciplinare, tutto al femminile.



Fernanda Coratti, autrice di una
bella pagina di quaderno scritta
a mano.



Elisabetta e Vittorio, i giovani
membri della Commissione



Tina Fortunato con la nipotina Elisa ritira
l'attestato nel ricordo del marito Giovanni.

Don Alfredo nel suo saluto finale

Ringraziamo tutti i partecipanti, i membri della
Commissione, i vari collaboratori e Romolo Lecce
per le foto. Sul prossimo numero pubblicheremo
le foto della Mostra, scattate da Rosalba Rosati.



AVVISI E APPUNTAMENTI

LUNEDI 9 LUGLIO

Nella giornata di conclusione della Festa del SS. Crocifisso
la **S. Messa** sarà celebrata alle **ore 18.00** nella **Chiesa di S. Antonio**



Ecco alcuni nuovi confratelli con il parroco ed il priore.



ORARIO ESTIVO DELLE MESSE FESTIVE

Ore 8,30 a S. Giuseppe

Ore 9,30 a Capitino

e dalle Suore in Via Selva

Ore 11.00 e ore 19.00 a S. Lorenzo



Gruppo Volontariato Vincenziano Cena di beneficenza



Antipasto: prosciutto e melone
Verdure grigliate
Primo: insalata di pasta
Secondo: pollo e peperoni
Bocconcini di carne agli orapi
Contorno: patate ed insalata
Anguria - Dolce - contributo € 25

La vostra presenza... la nostra gratitudine

Venerdì 13 luglio 2018 – ore 20.30

Ristorante Scala alla Cascata

Info e prenotazioni: 3288990169